

Auto:un terzo del parco circolante italiano ha oltre 14 anni

In 5 anni rinnovo ha inciso meno su Euro 0 ed Euro 1

(ANSA) - ROMA, 30 LUG - Al primo gennaio 2015 circolavano in

Italia 37 milioni di autovetture di cui il 29,4% è costituito da autovetture euro 0 (10,8%), euro 1 (3,8%) ed euro 2 (14,8%), cioè immatricolate prima del 2001 e con livelli di sicurezza e di inquinamento molto lontani da quelli dei modelli di più recente produzione. E' quanto emerge da un'elaborazione dell'

Osservatorio Airp (Associazione Italiana Ricostruttori

Pneumatici) sulla base di dati Aci da cui si evince anche come

sia cambiata la composizione del parco circolante dal 2010 al

2014. In corrispondenza dell'aumento della quota dei veicoli

Euro 5 (dal 2,8% al 18,1%) ed Euro 6 (da zero allo 0,8%) si è

registrata una diminuzione più consistente della quota dei

veicoli Euro 2 (da 20,5% a 14,8%), Euro 3 (da 21,9% a 18,5%) ed

Euro 4 (da 36,2% a 33,2%) rispetto alle auto appartenenti alle

categorie Euro 0 (da 12,6% a 10,8%) ed Euro 1 (da 6% a 3,8%).

Significa che il rinnovo del parco circolante italiano ha inciso

in maniera non particolarmente evidente sui veicoli più vecchi.

Per non compromettere la sicurezza sulle strade italiane -

sottolinea Airp - occorre innanzitutto mantenere in buone

condizioni di efficienza tutto il parco circolante con adeguati

interventi di manutenzione, oltre ovviamente ad eseguire le

revisioni obbligatorie per legge. Tra questi vi è sicuramente il

controllo sistematico del corretto stato dei pneumatici.

Inoltre, per migliorare l'impatto ambientale dei veicoli

assicurando al contempo la massima sicurezza, è possibile

utilizzare pneumatici ricostruiti che garantiscono un risparmio

dei costi di gestione e sono ugualmente sicuri.